

Massimo Vivoli è il nuovo Presidente Nazionale di Confesercenti



In un clima di grande commozione e partecipazione, Massimo Vivoli è stato eletto Presidente Nazionale di Confesercenti. Sostituisce Marco Venturi, al quale è andato il ringraziamento e il saluto di tutta l'organizzazione.

Massimo Vivoli, fino a oggi, è stato Presidente Regionale di Confesercenti Toscana. Proviene da una famiglia d'imprenditori che da 120 anni è stata punto di riferimento nel settore del commercio in Versilia. Una cavalcata iniziata nel 1902 dal bisnonno Giuseppe fondatore di un'azienda di produzione e vendita di cappelli di lana. In tutto il 900 e fino ad oggi, si sono succedute nell'azienda di famiglia, ben quattro generazioni, gestendo per lunghi anni un "brand" commerciale di prestigiosi negozi di abbigliamento e interpretando, sempre in anticipo, le profonde trasformazioni necessarie e gli umori del mercato in un'area caratterizzata da uno sviluppo turistico che si è andata gradualmente modificandosi. Dalla "Bottega all'Impresa", per Massimo Vivoli non è stato solo un felice slogan di Confesercenti. Ma un modo di vivere la propria attività commerciale in rapporto con una clientela sempre più diversificata ed esigente ed uno stimolo che ha prodotto negli anni profonde diversificazioni negli investimenti e nell'attività della famiglia. Ma nell'attività poliedrica di Massimo Vivoli, da sempre residente a Viareggio, non è mancato

l'impegno pubblico, politico e amministrativo. Fonda la Confesercenti della Versilia, s'impegna nelle istituzioni e nelle problematiche legate alla Pubblica Assistenza, al Carnevale.

Assume anche gradualmente incarichi ai vari livelli della Confesercenti: dalla Versilia, al Regionale, infine Vice Presidente Nazionale Vicario. Entra nel CNEL, s'impegna a fondo nel mondo del credito alla Piccola e Media Impresa assumendo prima la presidenza di "Toscana Com-Fidi" poi, grazie a successivi processi di aggregazione e fusione, assume la carica di Presidente di "Itala ComFidi", oggi in più grande Consorzio Fidi d'Italia con oltre 60.000 imprese associate e 5 miliardi di euro di affidamenti. Con la sua elezione a Presidente Nazionale della Confesercenti rappresenterà una categoria di oltre 250.000 imprese associate in un momento di grande preoccupazione per la lunga crisi in atto nel Paese che ha ridotto i consumi e il numero stesso delle imprese. Oggi nella nuova veste il ne-presidente Nazionale intende puntare a consolidare il sistema della rappresentanze con le altre Associazioni d'Impresa, confrontandosi con il complesso mondo del lavoro e con le stesse Istituzioni, a partire dal Governo del Paese, con la consapevolezza che, da soli, la ripresa economica e sociale non sarà possibile. A Massimo Vivoli gli auguri di tutti i colleghi della Toscana.



EDITORIALE

Buon lavoro Massimo

Massimo Biagioni
Direttore Confesercenti Toscana

Il nostro Presidente regionale Massimo Vivoli è diventato il leader della Confesercenti Nazionale assumendone l'apice della responsabilità; per un imprenditore che si iscrive all'associazione locale e sostituisce Marco Venturi, è la massima aspirazione possibile.



Ed è un sigillo importante. Un lungo percorso che prende le mosse dall'attività di Vivoli in Versilia; un imprenditore erede di antichi negozi di abbigliamento, che si è occupato di tanti aspetti della società locale con la sua poliedricità: nell'Amministrazione Comunale e nella Pubblica Assistenza, dal Carnevale di Viareggio al Torneo di calcio giovanile, fino a fondare la locale Confesercenti, di cui assumerà la guida alla fine degli anni '90. Cominciamo insieme questa irripetibile stagione che il 15 aprile ha trovato l'acme.

Viste le sue qualità, dopo poco tempo venne eletto Presidente regionale di Confesercenti Toscana e inizia un lungo percorso in cui ha fatto esperienze irripetibili, sia sul piano regionale che su quello nazionale. Dotato di equilibrio e di intelligenza sindacale, non ha mai fatto prevalere la "passionaccia" e l'irruenza tipicamente versiliese, ma ha saputo unire, collegare, guidare i processi con saggezza, nell'ottica degli interessi dell'associazione. Per questo tante volte è stato fatto ricorso a Vivoli nel dirimere questioni tra gruppi dirigenti, per superare difficoltà in categorie importanti come quella degli ambulanti, dei pensionati, del Patronato, per mantenere l'unità pur nella discussione all'interno dell'associazione.

A fine anni '90 si dedicò al rafforzamento del Consorzio di Garanzia "Toscana Comfidi", di cui ha assunto la Presidenza, per costruire un servizio adeguato ai soci per il delicato tema del credito e della finanza; è questo un processo che si è intersecato con gli strumenti nazionali e è sfociato, negli ultimi anni, nel Consorzio "Italia Comfidi" che opera sull'intero territorio nazionale. Senza mai sgomitare, anzi confermando sempre lealtà e serietà nei compiti assunti, è sempre più diventato un punto di riferimento nell'associazione, di cui è stato orgogliosamente Vice Presidente Vicario, facendo anche esperienze in campi diversi come il Consiglio del CNEL, o il Consiglio d'Amministrazione della Banca Federico del Vecchio.

Le sue radici lo hanno portato spesso a lavorare sui temi del turismo, dai balneari alla ristorazione alla ricettività, sia nel territorio che in Toscana. Temi che ha unito alle questioni del credito, per poter offrire risposte sempre più importanti e professionali alla platea degli associati, stella polare del comportamento.

Con Massimo Vivoli che oggi sale sulla sedia più alta a Roma, si chiude un pezzo di storia. Un importante percorso anche della mia storia e della nostra vita, che per una ventina d'anni si è confusa con quella della Confesercenti. Tutto dovrà cambiare e adeguarsi ai mutati scenari; è previsto un progressivo cambiamento anche dei gruppi dirigenti, saremo chiamati ad un nuovo salto di qualità. Diverso, impegnativo, diffuso. E con le mani di Massimo al timone, tutto ciò potrà essere fatto con maggiore serenità e maggiore tranquillità. E con l'entusiasmo che non è mai venuto meno in questi anni, certo, anche con qualche momento di crisi, anche per me è stato un bello stimolo, le cose viste sempre in positivo, la spinta a fare e andare avanti anche quando sei sfiduciato, il sorriso che sdrammatizza le tue arrabbiature.

Buon lavoro Massimo e ti accompagni il nostro affetto.

FUTURO

a pag. 2

Più fiducia ma i consumi restano al palo

Servono stimoli e investimenti

Più di un dato di fatto ci sta suggerendo una prossima uscita dal tunnel della crisi, ma nonostante cresca la fiducia anche nei consumatori, i consumi non registrano nei fatti grandi movimenti. La ripresa, dunque, è ancora tutta da costruire, soprattutto per le realtà più piccole; e ciò che serve sono soprattutto investimenti e consumi. Due aspetti che Confesercenti sta cercando di stimolare grazie all'azione del Servizio Credito e degli strumenti dedicati, da Italia Comfidi a Fidi Toscana, alla consulenza e all'istruzione delle pratiche agevolate per finanziamenti e accesso a fondi di garanzia.



**CASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA**

Servono più stimoli ai consumi

A Pasqua emerge la crescita di fiducia, ma due italiani su tre lasceranno la spesa invariata

Le decisioni di Draghi in merito a quantitative easing, la forte riduzione del prezzo del petrolio, il nuovo rapporto fra dollaro ed euro, il calo dello spread, alcune riforme strutturali avviate dal Governo Renzi concorrono a suscitare la convinzione che si stia uscendo dal tunnel della crisi. Ma la domanda che ci poniamo è "riguardo ai consumi interni s'intravedono segnali di ripresa?"

Dal nostro consueto sondaggio del periodo pasquale condotto da Confesercenti Nazionale, emerge la crescita della fiducia (gli ottimisti per la prima volta sono superiori agli scettici) che, però, non si è ancora trasmessa ai consumi, in quanto due italiani su tre (il 67%) lasceranno la spesa invariata, il 14% ha segnalato l'intenzione di aumentarla e il 18% dichiara di essere intenzionato a ridurre la spesa anche quest'anno.

La crisi non è ancora alle spalle e la ripresa è ancora da costruire.

Come dire, i "segnali di ripartenza ci sono, ma per i piccoli la strada è

ancora in salita".

Le iscrizioni alla Camera di Commercio in provincia di Pistoia nel quarto trimestre del 2014 sono state 453, in crescita del 3,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In attesa dei dati del primo trimestre 2015, è fondamentale che cresca la fiducia delle imprese e dei cittadini.

Oltre alla notevole quantità di risparmio privato, esiste disponibilità di credito a bassi tassi. Occorrono investimenti e più consumi.

L'impegno del CAT Confesercenti, con il suo servizio credito, è favorire l'accesso al credito delle piccole imprese, chiedendo alle banche di riservare quote della loro disponibilità alle piccole e medie imprese che intendono investire e crescere.

A questo riguardo riteniamo importante che le Associazioni, i Professionisti, le stesse Istituzioni, facciano fronte comune per comunicare alle PMI la disponibilità e la gamma dell'offerta del credito con i vari

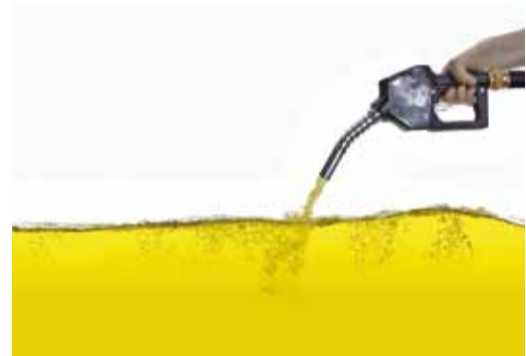
strumenti diversificati, quali: Consorzi Fidi (il nostro è Italia Comfidi) che attraverso il rilascio di garanzie facilitano l'accesso al credito delle Pmi, appartenenti ad ogni settore merceologico; la convenzione con Fidi Toscana che rilascia garanzie alle imprese ed opera in stretta collaborazione con il sistema bancario; la consulenza e istruzione delle pratiche agevolate. Per questa tipologia siamo a ricordare l'opportunità per le imprese che investono l'esistenza di un bando della Regione Toscana che concede finanziamenti agevolati a tasso zero nel settore del turismo e commercio e l'accesso ai fondi di garanzia gratuiti per investimenti nel settore del commercio, turismo, professionisti, imprenditoria femminile, giovanile e lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali.

Oggi si deve lavorare per far ripartire l'economia e l'occupazione. Obiettivo possibile, se si va incontro alle esigenze delle imprese del territorio.



CREDITO

Contributi per la razionalizzazione della rete carburanti ultima scadenza prorogata al 30 aprile



Si ricorda che, con decreto Ministeriale del 19.04.2013 (validità 2014), è stata reintrodotta la contribuzione da parte dei gestori e dei titolari di autorizzazione al pagamento dei contributi per la razionalizzazione della rete distributiva carburanti in Italia.

Le valutazioni sull'opportunità o meno di far pagare ai gestori questa ulteriore gabella sono le stesse della nostra precedente comunicazione e riconfer-

mano l'ulteriore aggravio in termini economici per le gestioni.

Ad oggi le nostre richieste per riproporre, come negli anni passati, il costo a carico delle Società Petroli, non è ancora definito. L'unica Società che ha ad oggi accettato di accollarsi per i propri gestori il contributo è la IP (Italiana Petroli gruppo API).

Per una precisa e puntuale informazione dobbiamo ricordare che ad oggi:

■ i versamenti devono essere indirizzati a:

Monte dei Paschi di Siena

Filiale - Roma Via del Corso 232

Iban IT 80 J 01030 03200 000005636791

Intestato a: Cassa Conguaglio GPL - via Sicilia, 50 - 00187 ROMA

■ gli importi, a cui non sono applicabili sanzioni ma solo interessi per il ritardato pagamento, sono suddivisi in due versamenti e vanno effettuati con le seguenti scadenze:

✓ 30 aprile 2014

✓ 31 dicembre 2014 (prorogata al 30 aprile 2015)

Come calcolare gli importi

a) Componente Fissa a carico del titolare

✓ 100,00 euro ad impianto

✓ 2.000,00 euro per gli impianti dichiarati incompatibili.

b) componente variabile, rispettivamente a carico del Titolare che del Gestore nelle seguenti percentuali riferite all'erogato 2013 di Benzine, Gasolio e GPL.

✓ 0,0015 euro/litro su erogato 2013 a carico dei titolari;

✓ 0,015 euro/litro su erogato 2013 a carico dei titolari di impianti incompatibili;

✓ 0,0005 euro/litro su erogato 2013 carico dei gestori.

NB) I titolari possono, a seguito di apposita delega, effettuare il versamento anche per l'importo a carico del gestore.

Copia delle ricevute di bonifico, sia per i titolari che per i gestori, accompagnate da rendiconto (chiusura UTF 2013 con l'indicazione Codice Ditta che è riportato nella licenza fiscale dell'impianto) debbono

essere inviate alla Cassa Conguaglio GPL - via Sicilia, 50 - 00187 Roma, si suggerisce per Raccomandata tenendosi copia per eventuali riscontri.

Attenzione: nella causale di versamento va inserito "versamento a saldo art. 6 DM 19 aprile 2013"

NB) Negli anni passati le principali Compagnie Petroli si sono accollate anche l'onere del gestore; ci stiamo muovendo perché la cosa si ripeta anche per il 2014.

Si ricorda che per i versamenti in ritardo non sono previste sanzioni, ma solo il recupero degli interessi legali, che possono essere calcolati in modo forfetario in 10,00 euro ogni 1000,00 o frazione, e solo per chi non ha fatto il versamento relativo alla scadenza 30 aprile 2014.

A disposizione per ulteriori chiarimenti

Andrea Stefanelli

Presidente Regionale FAIB

Romano Tinti

Coordinatore Regionale FAIB

IN RICORDO

Con FRANCO VILIANI perdiamo un amico profondamente attaccato alla montagna

Il ricordo del presidente Maurizio Innocenti e del direttore Riccardo Bruzzani

Con Franco Viliani perdiamo un uomo capace di esprimere valori universali: umanità, intelligenza, capacità di ascoltare, forza dei propri convincimenti, mai arrogante e sempre disponibile a confrontarsi con le idee degli altri. Quando si perde un vero amico come Franco la reazione più adeguata è riflettere e far tesoro sulla fortuna di averlo conosciuto.

Vogliamo ricordare Franco come l'abbiamo conosciuto in Confesercenti. Egli era componente attivo della nostra presidenza provinciale e presidente dell'associazione della Montagna Pistoiese. I suoi interventi pacati e sereni, le sue lucide analisi in merito al settore del turismo, le sue lungimiranti proposte riferite al riposizionamento della Confesercenti, sono stati un prezioso contributo.

L'attaccamento alla Montagna costituiva la base di ogni suo ragionamento. Questo suo concreto impegno gli fece ritrovare motivazioni che contribuirono in qualche misura al superamento di delusioni che non nascondeva.

Era piacevole ragionare con Franco, perché trovava sempre il modo di dare una spiegazione razionale a una realtà economica, sociale, politica spesso dura, difficile, non sempre condivisibile.

Franco sarai sempre con noi. Esprimiamo alla moglie e ai figli le più sentite condoglianze da parte di tutta la Confesercenti provinciale.

Le nostre sedi

PISTOIA

via Galvani, 17

tel. 057392771 - fax 0573 934494

confpistoia@confesercenti.pistoia.it

MONTECATINI TERME

via Ugo Foscolo, 42/44

tel. 0572 9572 - fax 0572 954212

LAMPORECCHIO

via Martiri del Padule, 1/a

tel. 0573 81737

AGLIANA

via M. Magnino, 121

tel. 0574750027

MONTECATINI

Con tutte le nostre forze, per il rispetto delle regole

Montecatini, cittadina termale conosciuta in tutto il mondo per le sue acque benefiche, per la pineta, per la sua capacità di produrre tranquillità e benessere, oltre ad una capillarità commerciale e di servizi nei confronti ai suoi ospiti e a tutti coloro che intendono frequentare e visitare la città.

Pare invece che gli amministratori locali vogliano azzerare tale propensione, trasformando la città in città di mercatini (molto spesso organizzati e frequentati da operatori senza requisiti di legge), con eventi di bassissima qualità.

Tutto questo senza un'adeguata programmazione ad inizio anno, spesso mal rispettata in corso d'opera, non rispettando così gli operatori del commercio della città che pagano tasse importanti e garantiscono un servizio per tutto l'anno.

Queste scelte improvvisate, che spesso rappresentano il dubbio della discrezionalità, non fanno altro che danneggiare le aziende serie, oltre che dare un'immagine distorta della città, che sta diventando terra di conquista di qualsiasi organizzazione.

Come associazione, in questi ultimi giorni abbiamo incontrato l'Assessore al Commercio per spiegarci, oltre che a dare la nostra collaborazione, che c'è necessità di programmare oltre che tenere di conto delle norme regionali e nazionali che regolamentano il commercio e le aree. Il dubbio che emerge dopo tali incontri è se si comprendono gli impe-

gni assunti o se si pensa che il ruolo ricoperto sia un gioco dove si può fare ciò che si vuole e non doverne dare di conto a nessuno.

Si era condiviso che il mercato in piazza Cesare Battisti di antiquariato con operatori che abbiano requisiti di legge, se necessario, si sarebbe



effettuato dopo uno specifico bando (come previsto per legge).

Nonostante ciò, già domenica scorsa tale mercato era operativo, con soggetti totalmente da verificare per quanto attiene il rispetto dei requisiti di legge. Non solo: contestualmente vi era anche un'iniziativa commerciale anche in via delle Tamerici (l'area è commerciale?).

Per non ricordare il mercato domenicale al "Gambrinus", i continui mercatini in città, e la propensione ad accettare qualsiasi proposta venga fatta oggi come negli anni precedenti.

In questi giorni stanno arrivando i bollettini del suolo pubblico agli operatori del Grocco, del mercato ambulante e del commercio tutto. Perché questi importi non li facciamo pagare a tutti questi mercatini, visto che si presentano solo la domenica e in momenti commercialmente importanti per la città, facendo opera di sciacallaggio e non restituendo niente alla città?

Come associazione siamo stanchi di perdere tempo con Amministratori con queste capacità; pertanto ci impegneremo a contrastare situazioni di questo tipo attraverso comunicati, iniziative importanti e utilizzando tutti gli strumenti che la legge consente, fino alle denunce se ci saranno palesi inadempimenti.

Il Presidente
Maurizio Innocenti

IN MONTECATINI

Elezione del Presidente e nuovo Consiglio Direttivo, con la priorità di promuovere il tessuto commerciale

Il Centro Commerciale Naturale, definito dalla Regione Toscana con la Legge 28 come lo strumento principe per la valorizzazione, l'ammodernamento e lo sviluppo del sistema commerciale locale di vicinato, è uno strumento incomparabile a disposizione del commercio tradizionale per garantire allo stesso azioni ed iniziative che valorizzino la compagine sociale.

Il Centro Commerciale Naturale di Montecatini Terme, costituito e sensibilmente sviluppato per coordinare l'attività delle imprese consorziate in unico sistema, favorire e incrementare lo sviluppo economico commerciale e valorizzare il centro della città, ha rinnovato le cariche eleggendo il nuovo Consiglio Direttivo, composto da 12 membri:

■ **Claudio Chimenti** – Ristorante Corsaro Verde, piazza XX settembre 20;

■ **Ilaria Petrocchi** – Lo Scorpione antichità, piazza XX Settembre 8-10;



■ **Enrico Ciardi** – Belmonte cameriera, corso Roma 8;

■ **Paola Rosellini** – Pescheria Rosellini, via Mazzini 68-72;

■ **Maria Antonella Quiriconi** – Abbigliamento Quiriconi, viale Grocco 3;

■ **Alessandra Biagini** – Gioielleria Biagini, via Don Minzoni 7;

■ **Nicola Pieri** – Tabaccheria Pieri, via Tripoli 6a

■ **Moreno Degli Esposti** – Bar Gori, corso Matteotti 97

■ **Fabio Cenni** – Ristorante La Pecora Nera, via San Martino 18

■ **Andrea Quaranta** – Caffè Granduca, corso Matteotti 49

■ **Rossella Martinelli** – Gallery Shop by Severi, corso Roma

105

■ **Alberto Salvatore De Luca** – Termeland, viale Bicchierai 78
Il nuovo Consiglio ha poi eletto il Presidente, riconfermando Claudio Chimenti ed eleggendo Vicepresidenti Enrico Ciardi e Paola Rosellini.

Il Consiglio Direttivo si è già messo a lavoro per portare avanti gli obiettivi del CCN, elaborando un programma di attività con al centro la valorizzazione e la promozione del tessuto commerciale della città, e in particolare le attività socio attraverso strategie di marketing sia con i mezzi tradizionali che sul web, seguendo una programmazione

a lungo termine, grazie al coordinamento dei Centri Assistenza Tecnica di Confesercenti e Confcommercio.

Il nuovo Consiglio invita tutte le imprese interessate al programma di attività del Centro Commerciale Naturale di Montecatini Terme a contattare la segreteria e a visitare il sito www.inmontecatini.it o la pagina Facebook, per sviluppare unitariamente ed equilibratamente azioni di sostegno per l'economia locale, ma soprattutto per il commercio di vicinato e gli esercizi di somministrazione di Montecatini.

CORSO ROMA

Serve un percorso più incentivante per chi arriva dalla piazza

Incontro (e sopralluogo) di Unim-Confesercenti con l'assessore Magnani

Unim-Confesercenti ha incontrato l'assessore ai Lavori pubblici Leonardo Magnani. La delegazione dell'associazione era composta da Rossella Parlanti (direttore territoriale), Daniele Tonfoni (negoziario Fiacchini) e Rossella Martinelli (negoziario Severi).

È stato approfondito e sollecitato uno degli interventi ritenuti necessari e prioritari in un'ottica di riqualificazione della città: la ridefinizione e la migliore evidenziazione del percorso commerciale del centro, valorizzando la sua attrazione come luogo di richiamo commerciale e dello shopping.

L'incontro si è svolto con un sopralluogo in piazza del Popolo, dove si ritiene che gli arredi (al confine tra la piazza e l'inizio di corso Roma) creino una vera e propria barriera, non incentivando turisti e visitatori a proseguire la passeggiata lungo il corso. È stato poi affrontato il problema dell'illuminazione, che sempre nella stessa zona è molto carente: altro elemento che non invoglia a proseguire verso corso Roma.

Nell'occasione si è anche parlato di "Montecatini giardino d'Europa", progetto avviato dal Comune per il quale è stato aperto un tavolo tecnico di cui Unim/Confesercenti fa parte. Cardini fondamentali del piano sono: sicurezza, manutenzione e sviluppo del verde.

L'incontro è terminato con soddisfazione da parte dell'Associazione per la condivisione dimostrata da parte dell'assessore Magnani in merito alle problematiche poste e con l'impegno da parte sua a farsi carico delle richieste e a lavorare affinché certe barriere vengano rimosse e il percorso verso corso Roma venga reso più gradevole.

Per l'associazione è solo un punto di partenza. La ridefinizione del percorso commerciale è più ampia: sono infatti diverse le zone della città di potenziale interesse che dovrebbero essere messe in rete attraverso la creazione di percorsi gradevoli e incentivanti il passeggio.

Jobs Act

ecco tutte le novità per

La prima parte del Jobs Act è arrivata dunque a compimento e si va ad aggiungere alla novità delle assunzioni con la Legge di Stabilità che ha introdotto l'esonero dai contributi previdenziali a carico del datore di lavoro per 36 mesi sulle nuove assunzioni a tempo indeterminato effettuate dal 1 gennaio al 31 dicembre 2015, con esclusione dei premi e contributi INAIL, nel limite massimo di 8.060 euro su base annua in presenza dei seguenti requisiti:

■ il lavoratore, nel corso dei sei mesi precedenti l'assunzione, non risulta occupato, presso qualsiasi datore di lavoro, con un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;

■ nei tre mesi precedenti l'entrata in vigore della Legge di Stabilità, quindi da ottobre 2014, il lavoratore non deve aver avuto rapporti di lavoro a tempo indeterminato con il datore di lavoro richiedente l'incentivo o con società da lui controllate o a lui collegate;

■ infine, il lavoratore non deve avere avuto un precedente rapporto di lavoro agevolato dalla stessa misura della Legge di stabilità 2015, con lo stesso datore di lavoro che assume.

In pratica, il beneficio non spetta con lavoratori per i quali sia già stato usufruito in relazione a precedente assunzione a tempo indeterminato.

Si tratta di novità importanti che stanno già trovando consensi da parte delle imprese, interventi che potranno semplificare e favorire alcune scelte aziendali, anche se è altrettanto ovvio che né l'agevolazione contributiva e neppure l'insieme delle altre novità potranno, da sole, far ripartire il sistema economico se ad esse non verranno affiancate delle riforme più radicali e significative sul piano soprattutto della fiscalità, della burocrazia e del credito alle imprese, capaci di dare una svolta vera e concreta ad una situazione fortemente negativa come quella attuale.

Andiamo adesso ad analizzare le novità: sulla Gazzetta Ufficiale n. 290 del 15 dicembre 2014 è stata pubblicata la legge 10 dicembre 2014, n. 183 così detto Jobs Act. Il provvedimento, entrato in vigore il 16 dicembre 2014, si compone di cinque deleghe al Governo, da esercitare entro giugno 2015 che riguardano:

Al momento, hanno già visto la luce due dei decreti legislativi previsti per l'attuazione delle cinque deleghe. Si tratta del:

■ d.lgs. 4 marzo 2015, n. 22, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati";

■ d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23, "Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti".

Sono state comunque già predisposte le prime stesure degli altri decreti, alcune già trasmesse alle competenti commissioni parlamentari per i prescritti pareri.

I dd.lgs. nn. 22 e 23/2015, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 54 del 6 marzo 2015 sono entrati in vigore il successivo 7 marzo.

D.lgs. n. 23/2015

Il d.lgs. n. 23/2015 contiene importanti disposizioni per le imprese e i lavoratori, avendo lo stesso nuovamente modificato (dopo le novità introdotte dalla legge 92/2012) il regime sanzionatorio dei licenziamenti dichiarati illegittimi dal giudice.

CAMPO D'APPLICAZIONE

- 1) lavoratori che rivestono la qualifica di operai, impiegati o quadri, assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato a decorrere dal 7 marzo 2015, a prescindere dalla dimensione dell'impresa datrice di lavoro;
- 2) dipendenti occupati alla data del 7 marzo 2015, nel caso in cui l'azienda datrice di lavoro, in conseguenza di assunzioni successive al decreto stesso, superi la soglia dimensionale dei 15 dipendenti;
- 3) datori di lavoro non imprenditori che svolgono senza fini di lucro attivi-

Riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali

Riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive

Semplificazione e razionalizzazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese

Riordino delle tipologie contrattuali e dei rapporti di lavoro

Revisione e aggiornamento delle misure volte a tutelare la maternità e le forme di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

tà di natura politica, sindacale, culturale, di istruzione, ovvero di religione o di culto;

4) ai casi di "conversione" in contratto a tempo indeterminato di contratti di lavoro a tempo determinato o di contratti di apprendistato, avvenute successivamente al 7 marzo 2015.

Esclusioni

■ dipendenti assunti anteriormente al 7 marzo 2015, fatta salva l'eccezione del superamento della soglia di 15 dipendenti in caso di nuove assunzioni;

■ personale dirigente;

■ contratti di apprendistato.

Le disposizioni contenute nel provvedimento in esame comporteranno comunque la coesistenza di due diversi regimi giuridici:

■ uno, valido per i lavoratori in servizio alla data del 7 marzo 2015;

■ l'altro applicabile invece ai lavoratori assunti da tale data.

LICENZIAMENTO DISCRIMINATORIO, NULLO O INTIMATO IN FORMA ORALE

La tutela reale del reintegro sul posto di lavoro viene confermata anche dalla nuova disciplina.

Il lavoratore potrà comunque richiedere al datore di lavoro, al posto del



reintegro, l'erogazione di un'indennità sostitutiva pari a 15 mensilità dell'ultima retribuzione utile al calcolo del TFR percepita.

LICENZIAMENTO PER GIUSTIFICATO MOTIVO O PER GIUSTA CAUSA

La tutela viene diversamente articolata (e ridotta).

Assenza del giustificato motivo oggettivo o della giusta causa "generale" Viene completamente meno la tutela reale e - nel caso in cui il giudice constati l'insussistenza dei presupposti per tale tipologia di licenziamenti - si prevede la condanna del datore di lavoro al pagamento di una indennità non assoggettata a contribuzione previdenziale di importo pari a 2 mensilità dell'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del TFR per ogni anno di servizio, in misura comunque non inferiore a 4 e non superiore a 24 mensilità.

Viene esclusa qualsiasi valutazione discrezionale del giudice riguardo licenziamento disciplinare, fatto salvo l'accertamento dell'insussistenza del fatto materiale. Solo in questa ipotesi è confermata la tutela reale della reintegrazione sul posto di lavoro, alla quale si aggiunge un'indennità risarcitoria.

Anche in questo caso il decreto prevede l'opting out in capo al dipendente, il quale potrà richiedere - in luogo del reintegro - un'indennità sostitutiva pari a 15 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto, non assoggettata a contribuzione previdenziale.

VIZI FORMALI E PROCEDURALI

La sanzione risarcitoria viene rimodulata come indennità non assoggettata a contribuzione previdenziale di importo pari a una mensilità dell'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del TFR per ogni anno di servizio, in misura comunque non inferiore a 2 e non superiore a 12 mensilità.

REVOCA DEL LICENZIAMENTO

Nell'ipotesi di revoca del licenziamento, purché effettuata entro il termine di quindici giorni dalla comunicazione al datore di lavoro dell'impugnazione del medesimo, il rapporto di lavoro si intende ripristinato senza soluzione di continuità, con diritto del lavoratore alla retribuzione maturata nel periodo precedente alla revoca, e non trovano applicazione i previsti regimi sanzionatori.

OFFERTA DI CONCILIAZIONE

Viene introdotta una nuova ipotesi di "conciliazione volontaria" per la risoluzione stragiudiziale delle controversie sui licenziamenti illegittimi, dichiaratamente finalizzata allo scopo di "evitare il giudizio".

Il datore può offrire al lavoratore, mediante consegna di un assegno circolare, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione in forma scritta del recesso, un importo pari a una mensilità dell'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del TFR per ogni anno di servizio, in misura comunque non inferiore a 2 e non superiore a 18 mensilità (somma deducibile dal reddito ai fini IRPEF e non assoggettata a contribuzione previdenziale).

L'accettazione dell'assegno comporta l'estinzione del rapporto di lavoro e la rinuncia alla sua impugnazione.

Dal punto di vista degli adempimenti, viene introdotto l'obbligo,

Jobs Act





LAVORATORI CON CONTRATTI SUBORDINATI (NASPI)

DESTINATARI

Lavoratori subordinati in stato di disoccupazione involontaria, anche in caso di dimissioni per giusta causa e di risoluzione consensuale intervenuta in sede conciliativa presso la Direzione del Lavoro.

REQUISITI

- Stato di disoccupazione;
- 13 settimane di contribuzione nei quattro anni precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione;
- 30 giorni di lavoro effettivo nei dodici mesi precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione.

CALCOLO E MISURA

La NASpl è rapportata alla retribuzione imponibile ai fini previdenziali degli ultimi 4 anni divisa per il numero di settimane di contribuzione e moltiplicata per 4,33.

Nei casi in cui la retribuzione mensile sia pari o inferiore a 1.195 euro, l'eventuale differenza in eccesso tra la retribuzione mensile e la soglia di 1.195 euro entra nel calcolo della NASpl in misura pari al 25%.

Non può in ogni caso per il 2015 superare l'importo mensile massimo di 1.300 euro, rivalutato annualmente.

Il trattamento si riduce del 3% ogni mese a decorrere dal primo giorno del quarto mese di fruizione.

DURATA

La NASpl è corrisposta per un numero di settimane pari alla metà delle settimane di contribuzione degli ultimi quattro anni.

Ai fini del calcolo della durata non sono computati i periodi contributivi che hanno già dato luogo ad erogazione delle prestazioni di disoccupazione.

A partire dal 1 gennaio 2017, il trattamento sarà corrisposto per un massimo di 78 settimane (18 mesi).

CONDIZIONI

Regolare partecipazione alle iniziative di attivazione lavorativa nonché ai percorsi di riqualificazione professionale proposti dai servizi competenti.

COMPATIBILITÀ CON LAVORO AUTONOMO O SUBORDINATO

Il lavoratore che durante il periodo in cui percepisce la NASpl intraprenda un'attività lavorativa autonoma o d'impresa, ovvero instauri un rapporto di lavoro subordinato il cui reddito annuale sia superiore al reddito minimo escluso da imposizione fiscale (rispettivamente 4.800 e 8.000 euro), decade dalla prestazione.

Qualora invece i redditi percepiti rimangano al di sotto delle predette soglie, i lavoratori devono darne comunicazione all'INPS entro 30 giorni dall'inizio dell'attività e la NASpl è ridotta di un importo pari all'80% del reddito previsto.

Nel caso in cui la durata del rapporto di lavoro subordinato sia inferiore a 6 mesi, la prestazione della NASpl è sospesa d'ufficio per la durata del rapporto di lavoro.

DECADENZA

- Perdita dello stato di disoccupazione;
- Inizio di un'attività lavorativa subordinata, autonoma, o di impresa senza provvedere alle comunicazioni;
- Raggiungimento dei requisiti per il pensionamento;
- Acquisizione del diritto all'assegno ordinario di invalidità, salvo il diritto del lavoratore di optare per la NASpl.

DIS-COLL

DESTINATARI

Collaboratori coordinati e continuativi, anche a progetto, con esclusione degli amministratori e dei sindaci, involontariamente disoccupati, iscritti in via esclusiva alla Gestione separata, non pensionati e privi di partita IVA.

REQUISITI

- Stato di disoccupazione;
- 3 mesi di contribuzione nel periodo che va dal 1 gennaio dell'anno solare precedente l'evento di cessazione del lavoro al predetto evento;
- 1 mese di contribuzione nell'anno solare in cui si verifica l'evento, oppure un rapporto di collaborazione di durata pari ad almeno un mese e che abbia dato luogo ad un reddito almeno pari alla metà dell'importo che da diritto all'accredito di un mese di contribuzione.

CALCOLO E MISURA

La DIS-COLL è rapportata alla retribuzione imponibile ai fini previdenziali relativa all'anno in cui si è verificato l'evento divisa per il numero di mesi di contribuzione o frazione di essi.

Nei casi in cui la retribuzione mensile sia pari o inferiore a 1.195 euro, rivalutato annualmente in base all'IPC, la DIS-COLL è pari al 75% della retribuzione mensile e la soglia di 1.195 euro entra nel calcolo della DIS-COLL in misura pari al 25%.

Non può in ogni caso per il 2015 superare l'importo mensile massimo di 1.300 euro, rivalutato.

La prestazione si riduce del 3% ogni mese a decorrere dal primo giorno del quarto mese di fruizione.

DURATA

La DIS-COLL è corrisposta per un numero di mesi pari alla metà dei mesi di contribuzione accreditati nel periodo che va dal 1 gennaio dell'anno solare precedente l'evento di cessazione del lavoro al predetto evento.

Ai fini del calcolo della durata non sono computati i periodi contributivi che hanno già dato luogo ad erogazione delle prestazioni di disoccupazione.

Il trattamento non può in ogni caso superare la durata massima di 6 mesi.

CONDIZIONI

Regolare partecipazione alle iniziative di attivazione lavorativa nonché ai percorsi di riqualificazione professionale proposti dai servizi competenti.

COMPATIBILITÀ CON LAVORO AUTONOMO O SUBORDINATO

Il lavoratore che durante il periodo in cui percepisce la DIS-COLL intraprenda un'attività lavorativa autonoma o d'impresa dalla quale derivi un reddito annuale superiore al reddito minimo escluso da imposizione fiscale (4.800 euro), ovvero instauri un rapporto di lavoro subordinato della durata superiore ai 5 giorni, decade dalla prestazione.

Qualora invece i redditi d'impresa o di lavoro autonomo rimangano al di sotto della predetta soglia, i lavoratori devono darne comunicazione all'INPS entro 30 giorni dall'inizio dell'attività e la DIS-COLL è ridotta di un importo pari all'80% del reddito previsto.

Nel caso in cui la durata del rapporto di lavoro subordinato sia inferiore a 6 giorni, la prestazione della DIS-COLL è sospesa d'ufficio per la durata del rapporto di lavoro.

LA NORMATIVA IN FASE DI DISCUSSIONE

Sono attualmente all'esame delle competenti Commissioni Parlamentari per il prescritto parere due schemi di decreto legislativo con i quali dovrebbe al momento completarsi la delega contenuta nella legge n. 183/2014.

I due schemi riguardano, rispettivamente:

- le misure sperimentali volte a tutelare la maternità delle lavoratrici e a favorire le opportunità di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per la generalità dei lavoratori;
- testo organico delle tipologie contrattuali e la revisione della disciplina delle mansioni.



per i datori di lavoro che licenzino personale, di effettuare una comunicazione obbligatoria telematica di cessazione, indicando se la conciliazione sia avvenuta oppure no, entro 65 giorni dalla cessazione del rapporto per licenziamento.

L'omessa comunicazione è punita con la sanzione amministrativa da euro 100 a euro 500 per ogni lavoratore.

COMPUTO DELL'ANZIANITÀ NEGLI APPALTI

Ai fini del calcolo delle indennità risarcitoria, in caso di licenziamento illegittimo non assistito da tutela reale, l'anzianità di servizio del lavoratore che passa alle dipendenze

dell'impresa che subentra in un appalto deve essere computata tenendo conto dell'intero periodo nel quale il lavoratore ha svolto l'attività appaltata.

COMPUTO E MISURA DELL'INDENNITÀ PER FRAZIONI D'ANNO

Ai fini del computo dell'indennità risarcitoria è previsto il riproporzionamento degli importi: le frazioni di mese uguali o superiori a 15 giorni devono essere computate come mese intero.

PICCOLE IMPRESE E ORGANIZZAZIONI DI TENDENZA

Per le aziende fino a 15 dipendenti è prevista la non applicabilità della tutela reale (reintegrazione del lavoratore) in caso di licenziamento disciplinare illegittimo e il dimezzamento delle indennità dovute dal datore di lavoro nei casi di licenziamento per giustificato motivo oggettivo o soggettivo o giusta causa dichiarato illegittimo, ovvero illegittimo per vizi formali o procedurali o infine a seguito di accettazione della offerta di conciliazione, fissando il limite massimo di 6 mensilità.

LICENZIAMENTO COLLETTIVO

I licenziamenti collettivi illegittimi (dei soggetti assunti dall'entrata in vigore del decreto delegato) soggiacciono alla riduzione della tutela reale con passaggio ad una tutela prevalentemente risarcitoria.

La nuova normativa prevede l'applicazione della tutela reale nel solo caso in cui il licenziamento sia stato intimato senza l'osservanza della forma scritta ed il riconoscimento della sola indennità risarcitoria progressiva per la sanzione della violazione delle disposizioni relative alla procedura sindacale e ai criteri di scelta dei lavoratori da licenziare.

NORME PROCESSUALI APPLICABILI

Viene espressamente esclusa l'applicazione delle precedenti norme per l'esclusiva applicabilità delle nuove disposizioni.

D.lgs. n. 22/2015

Con il d.lgs. n. 22/2015 vengono invece disciplinati tre distinti strumenti di tutela: la NASpl, l'ASDI e la DIS-COLL che, dal 1 maggio 2015, sostituiranno le attuali:

- Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpl), destinata ai lavoratori dipendenti del settore privato, con esclusione degli operai agricoli;
- Assegno di Disoccupazione (ASDI);
- Indennità di disoccupazione per i collaboratori coordinati e continuativi anche a progetto (DIS-COLL).

Ex Ospedale del Ceppo Scongiuriamo il rischio della paralisi tipo aree ex Breda

Si legge dalla stampa che è stato approvato dal Consiglio Comunale l'accordo di programma dell'ex Ceppo.

È un presupposto fondamentale, ma siamo ancora lontani dalle scelte concrete sulla riconversione dell'area. Constatiamo, purtroppo e con rammarico, che nostre proposte di cambiamento della città, al di là del riconoscimento formale del loro valore, restano lettera morta. Questo vale anche per le proposte scaturite dal nostro ultimo convegno sul rinnovamento del trasporto pubblico: siamo a conoscenza delle difficoltà finanziarie dei Comuni, ma che Pistoia resti l'unica città capoluogo senza un terminal bus è una realtà non facile da accettare.

Bisogna anche dire che gli investimenti non si fanno a Pistoia e nelle nostre ex provincie. Ma a Firenze e nella città metropolitana non è così; anzi è proprio il contrario.

Sempre sulla stampa si è letto che si sta lavorando con determinazione per realizzare a Collodi un grande parco ludico e didattico di Pinocchio, il cui investimento ammonta a centinaia di migliaia di euro, con rilevanti ricadute sull'occupazione e su una nuova offerta turistica. Per contro, l'area ex Ceppo non subirà mica la sorte che per decenni è toccata alle aree ex Breda? Sarebbe un disastro.

È dal nostro convegno del 2010 che abbiamo messo nella massima evidenza quanto sia strategica la rigenerazione dell'area del Ceppo

per le attività commerciali e della ristorazione della Sala e dell'intero Centro Storico, con il rischio di un loro grave depauperamento o addi-



rittura scomparsa, causa la nuova città a sud. Abbiamo da tempo chiesto che le priorità di destinazione fossero le funzioni pubbliche (uffici e servizi) e un parcheggio adeguato nella dimensione, funzionale e sicuro nel collegamento con il centro storico. Di nuovo commercio è fuori discussione che non ce ne sia bisogno. Ad oggi non è stata assunta decisione a riguardo, così come non è stato stabilito come s'intendono concretamente realizzare gli investimenti. Dunque, i tempi di attuazione sono indefinibili e questo ci preoccupa moltissimo.

Confesercenti approvò a novembre 2014 un documento di proposte e di allarme per la vita delle imprese del centro storico, trasmesso al Comune. Non ci sono stati segnali d'interesse a discuterne. Nel DNA di Confesercenti è rilevabile la volontà costruttiva nel rapporto con le Istituzioni. Questo senso di responsabilità non deve essere scambiato per acquiescenza all'immobilismo. Chiediamo perciò all'Amministrazione Comunale di darsi una mossa e di coinvolgere la rappresentanza delle imprese maggiormente interessate.

Pistoia, 19 marzo 2015

Maurizio Innocenti (Presidente)
Riccardo Bruzzani (Direttore)

CONVENZIONE

Si rinnova e si consolida la convenzione Confesercenti/UnipolSai Assicurazioni!

Grazie alla collaborazione tra le due realtà, si attiva presso la Confesercenti di Montecatini uno sportello di consulenza esclusiva per le imprese associate in tema di assicurazioni e previdenza integrativa.

Già a partire dal mese di marzo, dunque, le aziende iscritte alla Confesercenti possono valutare la propria posizione assicurativa (Responsabilità Civile Professionale, Responsabilità Civile auto e mezzi, polizze infortuni individuali ecc...) insieme ad un consulente specializzato che potrà aiutare ad ottimizzare le risorse nell'ottica di una più adeguata ed efficiente copertura assicurativa.

Allo stesso modo gli associati potranno ottenere informazioni in tema di piani pensionistici individuali, utili per guardare un po' più serenamente al futuro e per i benefici fiscali collegati.

Lo sportello sarà attivo tutti i lunedì dalle 15 alle 17 presso la sede di Montecatini Terme
via U. Foscolo, 43 - tel. 0572.957233;
confmontecatini@confesercenti.pistoia.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

L'INIZIATIVA

Fai colazione con La Nazione

Fiepet Confesercenti (Federazione Italiana Pubblici Esercizi), in collaborazione con La Nazione di Montecatini, ha organizzato l'iniziativa "Fai Colazione con La Nazione", nata con lo scopo di promuovere e valorizzare i pubblici esercizi nel territorio della Valdinievole.

A partire da lunedì 20 aprile e fino al 20 maggio, La Nazione pubblicherà un tagliando da presentare presso i pubblici esercizi aderenti all'iniziativa, per consumare caffè + pasta dolce ad un prezzo promozionale di 1,70 euro.

Lo scopo di Confesercenti è sia quello di aiutare i pubblici esercizi a fidelizzare la clientela offrendo loro la possibilità di approfittare di questo sconto dietro presentazione del tagliando pubblicato sul quotidiano, sia quello di attrarre nuova clientela e far conoscere i nostri soci ad un pubblico più ampio.

Ogni attività sarà riconoscibile grazie ad una locandina riportante il logo dell'iniziativa. Inoltre, a tutti i pubblici esercizi aderenti Confesercenti regalerà un pacchetto di coupon che permetteranno loro di ritirare gratuitamente La Nazione in qualsiasi edicola.

Fiepet Confesercenti, inoltre, premierà il bar che ha raccolto più tagliandi con un voucher di 400,00 euro per un corso di formazione presso la nostra scuola di cucina

"Cotto ad Arte" ed altri riconoscimenti offerti da La Nazione.

Attività aderenti

- Alimentari Bar tabacchi
viale Baccelli 19, Montecatini Terme
- Clarabella Caffè
via Marconi 41b, Pieve a Nievole
- Caffè Tiziana
via dell'Unità 167, Monsummano Terme
- Crazy Bar
via Empolese 93, Pieve A Nievole
- Caffè Palaia
via Padre Donzelli 168, Monsummano Terme
- Caffè Mazzini
via Mazzini 4/6, Massa e Cozzile
- La Capanna Caffè
via Livornese di Sotto 59c, Chiesina Uzzanese
- La Caffetteria di Tito
piazza dei Martiri 9, Monsummano Terme - Cintolese
- Colazione da Tiffany
piazza Martini 195, Monsummano Terme
- La Coccinella
via Matteotti 48, Monsummano Terme
- Profumo di Caffè
via Luciano Lama 257/a, Monsummano Terme
- La Bottega del Caffè
piazza del Popolo 239, Monsummano Terme
- Gelateria da Natalino
via Toti 25, Monsummano Terme
- Bar Nicco
corso Matteotti 194a, Montecatini Terme

- Kyoto Caffè
via Mezzomiglio 16, Pieve a Nievole
- Gran Caffè Verdi
viale Verdi 68, Montecatini Terme
- Bar Baccano
via S.S. Francesca 2824, Larciano - loc. Baccane
- Caffè Kosi
piazza Giusti 1, Montecatini Alto

Info: 0572 957236
mailabettaccini@confesercenti.pistoia.it



Abbiamo riservato per voi un posto in prima fila



**Vuoi avere uno spot pubblicitario sul nostro circuito televisivo?
per info: 328 9666982**

LA TOSCANA VERSO EXPO 2015

A Piedi da Firenze Milano. Concluso il Viaggio Artusiano



Si è concluso con un grande successo "Viaggio Artusiano". Un'originale iniziativa promossa da Confesercenti Toscana e da Vetrina Toscana in vista dell'Expo 2015. La scelta di fare un cammino a piedi da Firenze a Milano, una sorta di pellegrinaggio lento ma lungo, oltre 35 Km al giorno.

Obiettivo: presentare, lungo il percorso di tre regioni, tra borghi, valli e città importanti, i prodotti tipici della Toscana. La parte gastronomica, presentata in 10 ristoranti da "Girogustando", ha esaltato i piatti curati dai nostri chef e le migliori specialità della nostra regione. La pausa pranzo, invece sempre a sacco, effettuata ovunque con prodotti tipici come salumi e formaggi; e poi la cena cucinata a

due mani da un cuoco della zona attraversata assistito dal collega toscano.

L'idea è stata quella di far partecipare persone di vario tipo, organizzando una sorta di staffetta. Oltre a Leonardo Romanelli, promotore e ideatore del progetto, si sono via via aggregati, anche solo per una tappa o per una serata a cena, clienti e autorità del luogo. La partenza ha avuto luogo sabato 11 aprile dal Mercato Centrale di Firenze, tempio del gusto e di prodotti genuini. Ha tagliato il nastro l'Assessore Regionale al Commercio e Turismo Sara Nocentini. Mentre a Milano, il 21 aprile, Vetrina Toscana ha presentato il programma della nostra regione per l'Expo 2015.



Si rafforza la rete dei Franchising Point

Sportelli territoriali per imprenditori e startup con la formula del franchising

Rafforzare e aggiornare la rete di Franchising Point per avvicinare sempre più imprenditori al Franchising, una delle poche formule commerciali che hanno mostrato di saper resistere alla crisi.

È questo lo scopo del percorso formativo, avviato in Toscana, dedicato da Federfranchising-Confesercenti agli sportelli territoriali per il Franchising. I Franchising Point forniscono infatti informazioni sui diversi aspetti necessari per mettersi in proprio, dagli obblighi di Legge alla contrattualistica, dalla formazione all'accesso al credito ed alle relative garanzie sui finanziamenti. Sono anche un luogo dove incontrare professionisti esperti e ricevere indicazioni per fare il primo passo verso una nuova attività o per sviluppare una attività già avviata.

«Il nostro obiettivo è diffondere in modo capillare la cultura del franchising, in modo tale che questo settore si sviluppi ancora di più e rappresenti un comparto strategico per la piccola e media impresa e per la nostra confederazione - ha detto Massimo Vivoli, Presidente Confesercenti Toscana durante l'apertura dei lavori -. La formula del franchising è inoltre uno ottimo strumento per le donne e i giovani che desiderano diventare imprenditori, ma anche per coloro che sono costretti a ripensare a nuovi modelli di business per non rimanere fuori mercato. I Franchising Point vengono a com-



pletare i servizi che da anni offrono le sedi territoriali della Confesercenti al mondo delle imprese, e dove franchisor e franchisee possono incontrare i servizi migliori per le loro esigenze».

«Negli ultimi tre anni - spiega Patrizia De Luise, Presidente di Federfranchising-Confesercenti, presente all'incontro - il settore franchising ha messo a segno una crescita media complessiva del 5%, e concorre alla creazione dell'1,2% del Pil italiano. Per questo Federfranchising-Confesercenti ha predisposto un piano di formazione che mira a rendere ancora più forte la nostra rete di Franchising Point, lo strumento che abbiamo varato nel 2008 per offrire servizi e consulenza non solo agli imprenditori che operano con la formula del franchising, siano questi franchisor o franchisee, ma anche a chi si avvicina a questo mondo per la prima volta».

All'incontro, realizzato a Firenze nelle scorse settimane, hanno partecipato i dirigenti le aziende franchisor interessate ad aprire nuovi punti vendita nella regione, come Bonifazi (servizi immobiliari), Cibianno (ristorazione), Clean Life (tintolavanderie), Il Maialino di Giò (ristorazione), Kid&us (scuole di lingue per bambini e ragazzi), MyRoom Network (strutture ricettive), Smmartpost (servizi postali) e Technogarage (servizi tecnologici).

FEDERAGIT

La protesta delle guide turistiche continua

Un regalo per i tour operator internazionali

Valentina Grandi
Presidente Federagit

Protestano le guide turistiche della Toscana in piazza della Signoria per iniziativa di Federagit Confesercenti e di altre organizzazioni.

Sono 22.000 le guide turistiche specializzate disoccupate in Italia, e oltre 3.000 in Toscana!

Il Governo di fatto azzera le loro competenze e regala i Beni Culturali all'Europa, con il rischio di agevolare il saccheggio dei Beni Culturali italiani da parte dei Tour Operator Internazionali. Il 29 gennaio il ministro Franceschini ha firmato un decreto con cui cancella la specializzazione che le guide abilitate in Italia avevano conseguito con un esame a norma di legge, in base al quale la loro specializzazione si identificava con la puntuale conoscenza del patrimonio culturale.

Un settore strategico del turismo in Italia viene così spazzato via, lasciando sul campo 22.000 disoccupati, professionisti intellettuali già precari, che fino ad ora avevano valorizzato con passione e competenza il patrimonio culturale italiano nell'esercizio della loro professione, avevano pagato le tasse in Italia e speso in Italia i loro soldi.

Adesso un Tour Operator tedesco può mandare agli Uffici una guida turistica slovena, abilitata per la Slovenia con



40 ore di corso; così facendo paga un quarto la sua prestazione basata sul bignami, paga le tasse in Germania e investe i suoi profitti in Germania, mentre le guide turistiche specializzate in Italia chiudono le partite Iva e cercano sussidi di disoccupazione.

Un patrimonio culturale d'eccellenza, riconosciuto dall'Unesco patrimonio dell'Umanità, che dovrebbe generare benessere, occupazione e ricchezza per il nostro Paese, è invece allo sbarraggio a causa di una politica miope e soggetta ad evidenti poteri forti in Eu-

ropa, che ad oggi non ha voluto scrivere un piano strategico per il turismo e che non è capace di valorizzare le eccellenze e le competenze nel nostro Paese.

In queste condizioni non c'è futuro per un turismo sostenibile per i cittadini Italiani, con una ricaduta in Italia della ricchezza che il turismo genera solo a favore dei T.O. internazionali. I cittadini italiani spendono per la loro formazione, per le infrastrutture, per il mantenimento dei Beni Culturali e in cambio hanno solo disoccupazione e miseria.

FIPAC TOSCANA

Festa regionale dei pensionati



Il 26 marzo nella sala Gronchi della palazzina dell'Ippodromo di San Rossore, si è tenuta la Festa regionale della FIPAC Toscana.

Un approfondito dibattito con la presenza di 130 dirigenti regionali e provinciali hanno approfondito le tematiche del Sistema Sanitario Regionale, alla presenza di Dirigenti regionali del competente Assessorato, con la partecipazione di Sindaci ed Amministratori locali.

Poi un pranzo e un pomeriggio conviviale con premiazione, da parte della Confesercenti, dei vincitori delle corse ippiche, gite guidate al parco di San Rossore e tanto altro ancora.

Arrivederci al prossimo anno!

Regione Toscana, 2015 si parte con il piede giusto

Se le stime di crescita per tutto il paese sono state programmate prudentemente al +0,7%, le previsioni della Toscana considerando i dati 2014 (-0,3 Italia +0,1 Toscana) e i primi mesi del 2015 dovrebbero portare ad una crescita in Toscana del +1,1%. I dati sono stati comunicati dall'IRPET. Il Presidente Enrico Rossi ha commentato positivamente «i dati confermano che siamo fuori dalla recessione, un dato migliore di Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna».

Fiducia delle imprese ai massimi

Si irrobustiscono i segnali di ripresa. A marzo l'indice ISTAT che misura questo sentimento delle imprese ha registrato un balzo dal 97,5 di Febbraio a 103. Il livello più alto dal 2008. Cioè da prima della crisi economica che ha colpito il Paese. Il Governo prevede una crescita del + 0,7% del PIL e un "tesoretto" di un milione e settecentomila euro da spendere per alleviare i consumi delle classi meno abbienti.

OCSE, Consumi ancora marginali

Volgendo lo sguardo all'area OCSE, i consumi privati hanno guidato l'incremento del PIL +0,6%, in USA +1,2%. Quadro ribaltato per l'Italia, che nello stesso periodo (2014) ha registrato una flessione dello 0,1%. Per il 2015 dovrebbe salire allo 0,7%.

Ma i consumatori scommettono nella ripresa

Sempre a marzo, sale anche l'indice di fiducia dei consumatori a 110,9 rispetto al 107,7 punti di febbraio. Qualche segnale, ancora debole, si registra nel campo dei consumi, mentre torna a crescere il mercato delle auto e quello delle compravendite immobiliari.

Aumentano i contratti a tempo indeterminato

Nonostante la leggera ripresa in atto l'occupazione complessiva ancora non cresce, ma la trasformazione dei contratti a termine con contratti a tempo indeterminato è in atto. Secondo il Ministero del lavoro e l'INPS prima ancora dell'operatività del Jobs Act, sono stati stabilizzati 60.000 precari con una crescita del 20%.

Lavoro: 3,6 milioni non cercano, il triplo della Ue

Il 14,2% della forza lavoro non cerca impiego, un'incidenza tre volte superiore rispetto a quella dell'Unione Europea, dove si ferma mediamente al 4,1%. In Germania la percentuale è ferma all'1,2%, e anche in Grecia è ben sotto: 1,9%

2014 Inflazione ai minimi storici

Mai così bassa dal 1959. Il 2014 si è chiuso con un'inflazione del +0,2%. La situazione è determinata dal crollo dei consumi delle famiglie e dal calo prolungato delle materie prime, soprattutto energetiche e dai beni d'importazione.



Mensile di informazione al servizio del commercio e del turismo

Reg. Trib. FI: nr. 5091 del 30/7/2001
Anno 15 - n.9 aprile-maggio 2015

Editore: Edimedia Srl
Direttore Responsabile: Massimo Biagioni
Redazione e Pubblicità: Edimedia Srl
via Pratese 201 - 50145 Firenze
tel. 055340811 - fax 055340814
info@edimedia-fi.it

Stampa: Industria Grafica Valdarnese
tel. 0559122550

Chiuso in redazione il 21 aprile

Distribuzione in abbonamento postale a tutte le imprese commerciali, turistiche e di servizi della Toscana

incredit



ITALIA COMFIDI

società consortile a r.l.

Riparti con noi "Investi"

Garanzia a costo zero per le imprese della Toscana

Queste le caratteristiche delle intese intercorse con il sistema bancario della Toscana.

Si tratta di un plafond di 10 milioni di euro.

Italia Comfidi, in partnership con Banca di Cambiano, Chianti Banca, Banca CR Firenze, Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia, Cassa di Risparmio di Volterra, Monte dei Paschi di Siena, Unicredit, Carige Italia, BNL e Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio ha stanziato uno specifico plafond di 10 milioni di euro destinato a sostenere le PMI socie, con sede legale in Toscana, che vogliono investire sul proprio futuro e credono nell'innovazione per competere sul mercato.

La campagna prevede il rilascio della Garanzia Diretta del Comfidi a valere su operazioni finalizzate ad investimenti materiali ed immateriali da realizzare.

L'importo massimo del finanziamento previsto è pari a 500mila euro, di durata da 3 a 5 anni, a costo zero della garanzia di assoluta eccellenza ed uno spread bancario in linea con le migliori condizioni di mercato, grazie alla possibilità di accedere a fondi pubblici nell'ambito del POR Regione Toscana 2007/2013.

Le nostre filiali sono sempre a vostra completa disposizione per qualsiasi informazione

- Ufficio di Firenze 50100 - piazza P.Vettori 8/10 - tel. 055 906771
- Ufficio di Prato 59100 - via Pomeria, 71/b - tel. 0574 40291
- Ufficio di Pistoia 51100 - via Galvani, 17 - zona industriale S.Agostino - tel. 0573 927732
- Ufficio di Livorno 57123 - via C. Cogorano, 25 - tel. 0586 896256
- Ufficio di Lucca 55100 - via delle Tagliate, 130 - tel. 0583 43281
- Ufficio di Massa Carrara 54033 - via Frassina, 71 - Carrara - tel. 0585 83801
- Ufficio di Pisa 56125 - via Catalani, 8 - tel. 050 888000
- Ufficio di Viareggio 55049 - via Matteotti, 180 - tel. 0584 329511
- Ufficio di Arezzo 52100 - via Fiorentina, 240 - tel. 0575 984312
- Ufficio di Grosseto 58100 - via De' Barberi, 108 - tel. 0564 438858
- Ufficio di Siena 53100 - S.S. Statale 73 Levante, 10 - tel. 0577 252203

Via Stazione delle Cascine, 5/v - 50145 Firenze - tel. 055 303441 - fax 055 301078
comfidi@comfidi.it - www.comfidi.it